

Linee guida per la programmazione delle risorse del sistema integrato regionale per l'educazione e l'istruzione – anno 2025

Oggetto delle linee guida

Con il presente documento si illustrano le indicazioni operative finalizzate alla programmazione del Fondo SIEI 2025.

Documenti che costituiscono la programmazione

La programmazione del Fondo SIEI 2025 dovrà essere trasmessa allegando la seguente documentazione:

- una relazione sintetica di accompagnamento alla programmazione, redatta secondo lo schema allegato alle presenti (Allegato C);
- il file .xls, di programmazione di dettaglio degli interventi (allegato D) compilato in ogni sua parte utilizzando gli elenchi a discesa presenti nel file che viene fornito insieme alle presenti indicazioni;
- deliberazione del coordinamento istituzionale di approvazione della programmazione SIEI 2025 e della relazione di accompagnamento.

Si ricorda che laddove venga previsto un intervento di tipologia a) è necessario dotarlo di CUP già in fase di programmazione, in quanto lo stesso risulta necessario ai fini del trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Modalità operative

I servizi che le misure nazionali possono finanziare per dare concreta attuazione al sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni sono quelli previsti dall'art. 2 co. 3 del D. lgs. 65/2017 e che siano coerenti con la regolamentazione regionale inerente ai servizi socio-assistenziali di cui al Regolamento 4/2014, riportati di seguito:

- 1) Nidi e micro-nidi;
- 2) Servizi integrativi al nido -spazio bambini e bambine;
- 3) Servizi integrativi al nido –centro per i bambini e le famiglie;
- 4) Sezioni primavera;
- 5) Scuole dell'infanzia.

Gli interventi che è possibile programmare sono quelli riportati all'art. 12 co. 2 del D. lgs. 65/2017, che di seguito si riepilogano:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Si specifica che ogni intervento di tipologia a) deve essere dotato, da parte del soggetto attuatore, di un CUP, che va riportato sui giustificativi e sui documenti di spesa, unitamente alla denominazione del fondo.

Laddove venga previsto un intervento di tipologia b) per le scuole pubbliche sarà necessario prevedere un cofinanziamento dell'Ambito e/o del Comune attuatore. Negli interventi di tipologia b) possono rientrare anche i voucher per la frequenza di servizi accreditati 0-3 anni (asilo nido, micro-nido e servizi integrativi al nido).

Nel programmare interventi di formazione (tipologia c) del personale che lavora nei servizi, bisognerà coordinare gli stessi con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e raccordarsi con i piani già introdotti da parte delle istituzioni scolastiche e con l'Ufficio scolastico regionale.

Ciascun Ambito dovrà programmare per gli interventi di formazione almeno il 5% dell'importo ripartito.

Per il riparto ai Comuni dell'Ambito, al fine di evitare una frammentazione eccessiva e favorire una concentrazione dei fondi sulle priorità individuate, la somma assegnata a ciascuno di essi non potrà essere inferiore ai 1.000,00 euro;

Si precisa che i servizi oggetto di programmazione devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento regionale 4/2014 e dal connesso catalogo dei servizi, e, se non già presenti nel sistema di rilevazione dei servizi della Giunta regionale, ossia comunicati dagli Ambiti attraverso la componente del SIS denominata RS (rilevazione servizi), dovranno essere caricati nello stesso.

La realizzazione degli interventi va prevista a partire da settembre 2025 e conclusa entro luglio 2027. Ciò consentirà alla Regione di effettuare il monitoraggio degli interventi da inviare al Ministero secondo modalità e tempi certi.

Al fine di poter verificare l'avanzamento verso l'obiettivo dell'aumento dei posti nei servizi per l'infanzia, per poter valutare il reale impatto degli indicatori di realizzazione, si ribadisce l'importanza che nella programmazione di Ambito vengano adottate modalità di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi implementati, anche con riferimento agli interventi di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del Piano Pluriennale ovvero il finanziamento delle spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione. Pertanto, si rende necessario garantire la massima tempestività nell'impiego delle risorse e nel trasferimento delle stesse anche al sistema paritario secondo gli schemi ormai consolidati e sulla falsariga dei chiarimenti resi dagli uffici regionali in materia. Le eventuali criticità rilevate in tal senso attiveranno misure di salvaguardia a tutela dell'efficace funzionamento del sistema e del perseguimento dei relativi obiettivi.

Programmazione degli interventi finanziati con il cofinanziamento regionale

I servizi che possono essere finanziati con il cofinanziamento regionale al SIEI 2025 sono riportati di seguito:

- Nidi;
- micro-nidi;
- Servizi integrativi al nido - spazio bambini e bambine;
- Servizi integrativi al nido - centro per i bambini e le famiglie.

I servizi che è possibile finanziare sono quelli a titolarità pubblica e quelli a titolarità privata convenzionata con il pubblico (per i voucher).

Gli interventi che è possibile finanziare, tra quelli riportati all'art. 12 co. 2 del D. lgs. 65/2017, sono solo quelli di tipologia b), che di seguito si riportano:

- quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- voucher per la frequenza di servizi privati accreditati 0-3 anni;

Nell'effettuare la programmazione del cofinanziamento regionale, l'Ambito dovrà tenere conto che, essendo un intervento di tipologia b), va previsto un co-finanziamento obbligatorio (difatti la dicitura utilizzata nel D. lgs. 65/2017, per gli interventi di gestione, è "finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione").

Tutti i servizi oggetto di programmazione devono assolvere ai requisiti previsti dal Regolamento regionale 4/2014 e dal connesso catalogo dei servizi, e, se non già presenti nel sistema di rilevazione dei servizi della Giunta regionale, ossia comunicati dagli Ambiti attraverso la componente del SIS denominata RS (rilevazione servizi), dovranno essere caricati nello stesso.

Programmazione degli interventi delle scuole paritarie

Le scuole paritarie beneficiarie del Fondo del sistema integrato regionale di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni sono elencate nell'Allegato E del decreto dirigenziale, unitamente agli importi destinati ed esse, suddivisi per il sostegno alla gestione delle scuole dell'infanzia e per l'ampliamento, il sostegno e la stabilizzazione delle sezioni primavera già esistenti aggregate alle scuole dell'infanzia paritarie.

Gli interventi dovranno perseguire almeno una delle seguenti finalità: abbattimento della compartecipazione familiare per l'accesso al servizio; ampliamento orario del servizio erogato; innalzamento della qualità del servizio attraverso progetti, attività o interventi mirati a realizzare un'esperienza organizzata di vita, relazione e apprendimento in continuità con i servizi educativi per minori da zero a tre anni, sollecitando le bambine e i bambini verso ulteriori processi di conoscenza e di incontro con i diversi linguaggi, anche nell'ottica del successivo primo ciclo di istruzione, in attuazione delle Linee pedagogiche per il Sistema integrato 0 6 di cui al Decreto Ministeriale n. 334 del 22/11/2021.

Ulteriori indicazioni legate alla compilazione dei file

La programmazione specifica andrà riportata nel file .xls e dovrà essere coerente con l'analisi effettuata nella relazione di accompagnamento. Nella compilazione del file .xls vanno seguite le seguenti indicazioni:

- individuare l’Ambito territoriale di appartenenza attraverso l’apposita cella. A questo punto, il file fornirà le informazioni relative all’entità dei fondi a disposizione;
- utilizzare una riga per ogni intervento, evitando pertanto programmazioni cumulative sulla stessa riga;
- utilizzare la colonna “denominazione del servizio” per indicare il nome del servizio indicato nella precedente colonna “tipologia di servizio oggetto dell’intervento”;
- assicurare la coerenza dell’intervento di dettaglio con la tipologia di intervento di cui al Piano d’azione nazionale (seguire le indicazioni contenute nei titoli delle colonne del file);
- con riferimento alla compilazione delle informazioni relative agli indicatori e ai target, per indicatore va intesa la variabile in base a cui si va a verificare il risultato o l’impatto di un determinato intervento e per target va inteso il valore che quell’indicatore deve assumere per considerare l’intervento efficacemente realizzato;
- tenere conto della necessità di co-finanziare gli interventi con fondi propri (del Comune o dell’Ambito) nel caso si tratti di interventi di gestione (inclusi i voucher), ossia tutti quelli rientranti nella tipologia B di cui al Piano d’azione nazionale;
- le righe riportanti gli interventi programmati vanno compilate in tutte le loro parti (non vanno lasciate celle vuote).

Termine e modalità di consegna della programmazione

La documentazione sopra indicata dovrà pervenire entro e non oltre il termine del 02/09/2025.

Essa dovrà pervenire a mezzo PEC all’indirizzo della Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie dg.500500@pec.regione.campania.it.

Procedura per l’istruttoria relativa alla conformità della programmazione

La documentazione richiesta sarà sottoposta a istruttoria da parte della UOD 02 della DG 50.05 per verificare il rispetto delle indicazioni formulate con le presenti linee guida.

Eventuali integrazioni/chiarimenti dovranno essere fornite nel termine massimo di 10 giorni dalla relativa ricezione.

A seguito della chiusura dell’istruttoria, la Direzione Generale fornirà agli Ambiti la comunicazione di valutazione positiva della relativa conformità alle presenti linee guida.

